

Aggressioni al Pronto soccorso Bardasi: «Sarà tolleranza zero»

La direttrice spiega perché si fatica a trovare medici. Fontana annuncia un focus

● «Teniamo aperto e garantiamo in forze il sistema, ma con un contingente evidentemente inferiore a quello che dovrebbe essere. Oggi è almeno il 10 per cento in meno». Alla direttrice generale dell'Ausl Paola Bardasi viene spontaneo chiamarlo "contingente", ricorrendo a un lessico militare per riferirsi a medici che in piena carenza di camici bianchi ancora prestano servizio nel pronto soccorso del territorio. «Con la Regione lavoriamo da un anno e mezzo per arruolare medici. Facciamo concorsi a nastro, stipuliamo contratti libero professionali, abbiamo coinvolto gli specializzandi con accordi con l'Università di Parma e il San Raffaele. Le procedure sono sempre aperte, ma non basta».

Ancora aggressioni

Bardasi parla apertamente di violenza nei pronto soccorso: «Anche questo induce molti ad andarsene, a scegliere altri ruoli più sicuri. Le aggressioni esplicite e le aggressioni verbali ormai non si contano più. Voglio però dire che non perdona-

mo. Ancora di recente, davanti all'ennesimo episodio, abbiamo presentato querela. No, non ci sono scuse. Non possiamo permetterci che altri dottori se ne vadano».

«Dati virtuosi»

La direttrice cita poi i dati della virtuosità del pronto soccorso, nonostante i sacrifici e lo stress cui è sottoposto: «Ci sono più di 45mila accessi all'anno, ma la permanenza al pronto soccorso resta arginata alle 6 ore nel 95 per cento dei casi. Dico permanenza, non attesa. Vuol dire che intanto vengono date risposte. Vi invito a guardare invece i dati degli altri pronto soccorso della regione. Non raggiungono i nostri livelli di prestazione in rapporto ai tempi e all'aumento di casi nel 2022».

Basta soluzioni tampone

Ottone perde ancora la guardia medica L'ira di Beccia

«Qui solo volontari di Croce Rossa e non prendono i telefoni»

La presidente della Conferenza sociale e sanitaria Lucia Fontana ribadisce: «Apriremo un focus sulla carenza di medici e il pronto soccorso», annuncia, al termine della terza ora di confronto con l'Ausl, ieri mattina in Provincia. «I nostri cittadini devono conoscere anche i sacrifici che stanno facendo i medici, ancora una volta in trincea. Sono grata anche a tutti quei giovani medici che scelgono di non indietreggiare. Basta soluzioni tampone, paghiamo ancora il fatto che decenni fa ci fu una visione cortissima sulla sanità».

«Vivo in un altro mondo»

Quando si arriva a fare riferimento al punto di primo intervento di Bobbio, anche alla luce del fatto che «ora le nuove linee guida regionale ci daranno la possibilità di utilizzare i medici d'emergenza territoriale in modo meno rigido», precisa Bardasi, il sindaco-medico Federico Beccia rimanda al mittente le rassicurazioni. «Stiamo vivendo una situazione drammatica. Noi viviamo in un mondo diverso dal vostro. Ottone conta 32 frazioni ma per la seconda volta è stata esautorata ancora una volta la guardia medica. Non c'è nessuno che intervenga, so-

lo i volontari in turno di Croce Rossa, finché riescono. E cosa gli chiediamo di fare? Di portare gente che vive in frazioni distanti un'ora da Ottone fino a Bobbio, dove poi magari in assenza del medico si deve tirare dritto fino a Piacenza?».

Consiglio a Ottone

Ieri si è parlato anche di investimenti ormai imminenti nella telemedicina: «Ma davvero? Mentre qui a Ottone neppure va a volte il telefono fisso?», prosegue Beccia. «E non venite a dirmi che avete scoperto a ottobre che i medici d'emergenza dovessero essere raggruppati a Piacenza. Avete tentato di coinvolgere tutti noi medici di famiglia nel punto di primo intervento a Bobbio. Ricordo che, come comprensibile, l'ultimo che ci ha provato è durato cinque giorni». Martedì il consiglio comunale di Ottone sarà dedicato alla situazione sanitaria in Alta Valtrebbia.

Guardia medica San Nicolò

La sindaca di Rottofreno Paola Galvani ha ricordato infine la scelta «non razionale» di unire le guardie mediche di San Nicolò e Pianello: «Ma Pianello dista mezz'ora di auto, serve buon senso». **malac.**